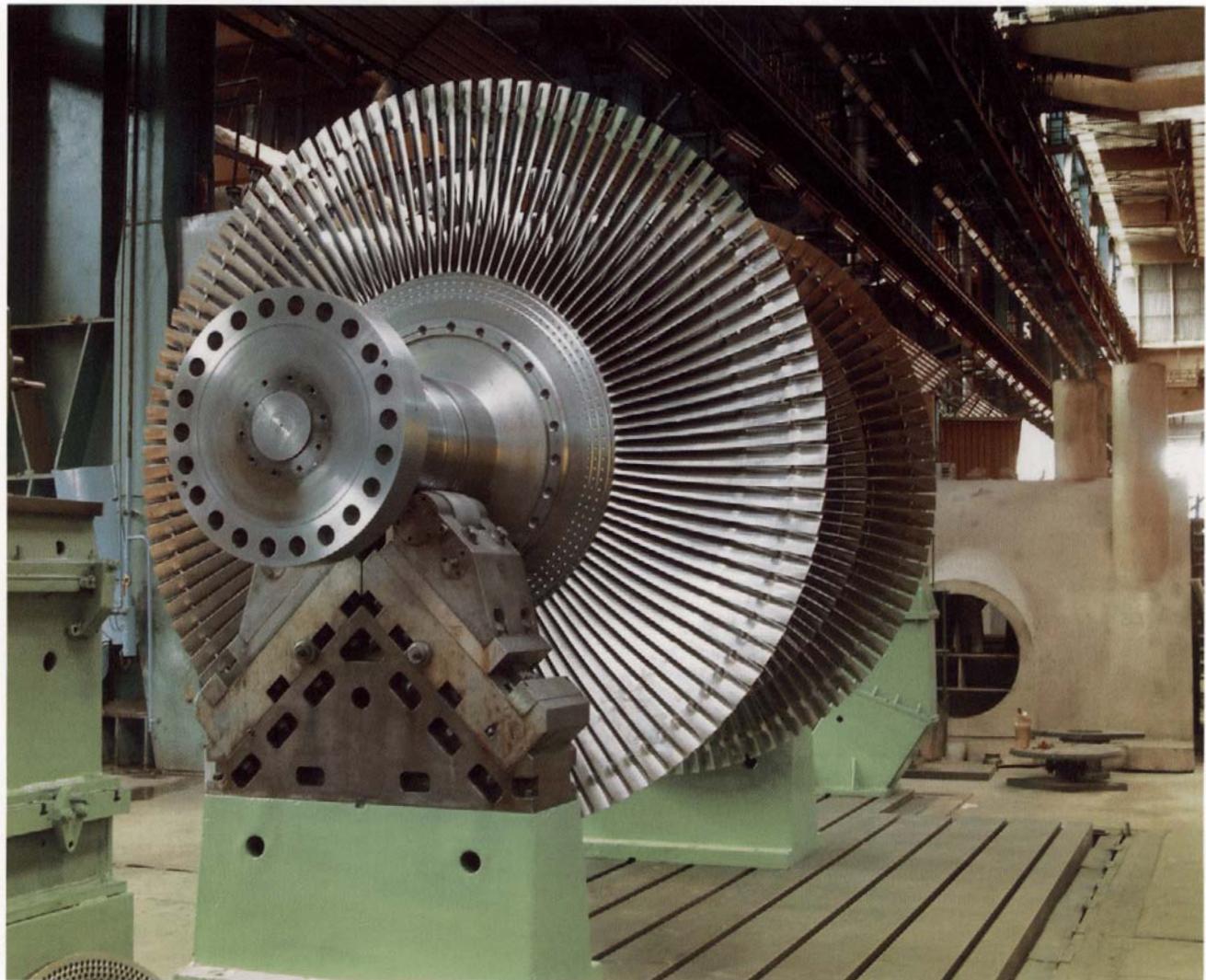


INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Il GSE a partire dal mese di aprile 2009 gestisce un immobile in locazione, (sito in Roma a viale Tiziano, 25) in cui sono state delocalizzate alcune attività operative. Il 24 giugno 2009 è stato inoltre acquisita un'ulteriore sede (sita in Roma in via Guidubaldo del Monte, 45) nella quale sono attualmente in corso degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e agli standard aziendali.

L'AU non dispone di sedi secondarie mentre il GME utilizza una sede operativa (sita a Roma in via Palmiano, 101) nella quale è attrezzata la sala mercato dove sono installati tutti gli apparati informatici che

permettono la raccolta, l'elaborazione e la gestione delle offerte relative ai mercati organizzati e gestiti dal GME.

Il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di sublocazione dell'immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

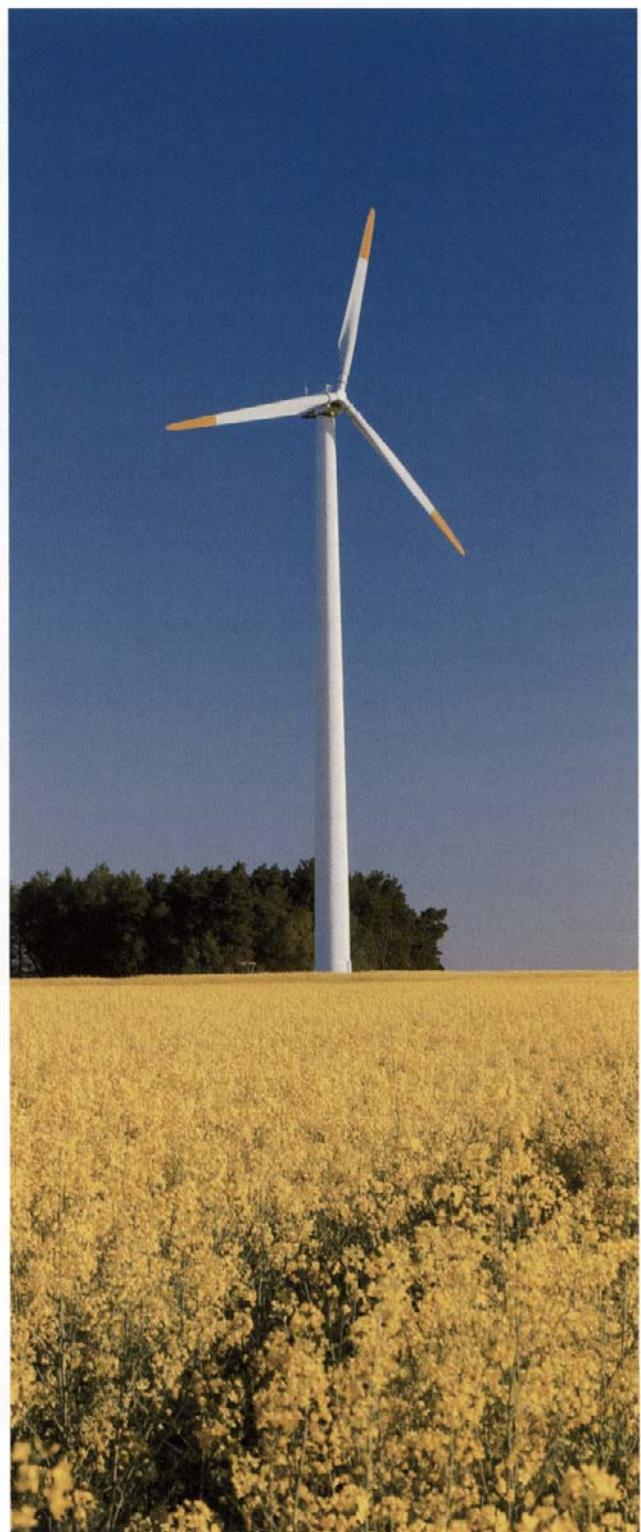
- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o di titoli simili.



ALTRÉ INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



ROBIN TAX

Il Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133 in data 6 agosto 2008, all'articolo 81, comma 16, ha disposto per i soggetti che operano nel settore della “produzione o commercializzazione di energia elettrica”, che abbiano conseguito nel periodo d’imposta precedente un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, un’addizionale di 5,5 punti percentuali sull’aliquota IRES rispetto a quella prevista dall’art. 75 del TUIR (ritornando pertanto alla percentuale del 33% così come nel 2007). L’incremento è stato disposto in conseguenza dell’andamento dell’economia e dell’impatto sociale dell’aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico. L’articolo 56 della Legge 99/09 ha successivamente incrementato, a partire dell’esercizio 2009, la misura dell’addizionale a 6,5 punti percentuali, determinando così una percentuale dell’aliquota IRES complessivamente pari al 34%.

L’applicabilità della norma alle società GSE e GME è stata oggetto di specifici interPELLI presentati all’Agenzia delle Entrate dalle singole società. A fronte degli interPELLI presentati, l’Agenzia delle Entrate si è espressa ritenendo la norma applicabile in capo al GSE ed esprimendo viceversa parere favorevole in ordine alla non assoggettabilità del GME, in considerazione del fatto che l’attività che lo stesso svolge non è riconducibile nella sostanza a quelle previste dalla disposizione in esame.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2009 del Gruppo è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni si è data separata evidenza alle partite energetiche econo-

mente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2008	2009	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	26.820.819	20.607.633	(6.213.186)
Contributi da CCSE	2.432.201	2.952.054	519.853
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	55.303	580.548	525.245
Sopravvenienze attive nette	22.829	15.797	(7.032)
Totale	29.331.152	24.156.032	(5.175.120)
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	29.193.327	22.600.894	(6.592.433)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	25.505	1.188.058	1.162.553
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
Totale	29.331.152	24.156.032	(5.175.120)
SALDO PARTITE PASSANTI			
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.761	69.648	6.885
- Ricavi delle vendite	44.721	46.430	1.709
- Contributi da CCSE	18.040	23.216	5.176
Altri ricavi e proventi	3.183	5.167	1.984
Sopravvenienze attive	1.866	12.396	10.530
Totale	67.810	87.211	19.401
COSTI			
Costo del lavoro	30.600	34.826	4.226
Altri costi operativi	21.582	29.089	7.507
Sopravvenienze passive	37	42	5
Totale	52.219	63.957	11.738
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti e svalutazioni	7.554	6.143	(1.411)
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.209	76	(7.133)
RISULTATO OPERATIVO	828	17.035	16.207
Proventi (Oneri) finanziari netti	28.055	7.494	(20.561)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE			
Proventi (Oneri) straordinari netti	(652)	19	671
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.231	24.548	(3.683)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(10.950)	(6.804)	4.146
UTILE NETTO DEL PERIODO	17.281	17.744	463

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 24.156.032 mila, presentando una variazione negativa di Euro 5.175.120 mila, dovuta alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (-Euro 6.213.186 mila), solo in parte compensata dalla crescita dei ricavi per la vendita di Certificati Verdi (+Euro 525.245 mila), e dall'incremento dei contributi da CCSE di Euro 519.853 mila.

L'ammontare di Euro 20.607.633 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 11.994.508 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 8.195.437 mila);
- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 344.751 mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (-Euro 6.213.186 mila) dei ricavi da vendita di energia è riconducibile ai minori volumi negoziati e minori prezzi di vendita.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti per acquisto di Certificati Verdi al netto dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi.

La voce Sopravvenienze attive nette (Euro 15.797 mila), comprende sopravvenienze attive del GSE relative ad incentivi del fotovoltaico e compravendita CIP6 (Euro 23.848 mila) al netto di sopravvenienze passive di AU nei confronti dei distributori (Euro 8.051 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 24.156.032 mila e registrano una diminuzione di Euro 5.175.120 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta ai minori costi per acquisto di energia (-Euro 6.592.433 mila). Tali minori costi sono in parte compensati dalla componente legata al mercato dei Certificati Verdi, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1.162.533 mila) e in minor misura alla crescita dell'incentivazione del fotovoltaico (+Euro 254.760 mila).

Nell'ambito dei costi una parte significativa è rappre-

sentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 14.382.526 mila sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento, con una riduzione rispetto allo scorso esercizio (-Euro 5.313.474 mila) riconducibile al minore prezzo medio di acquisto ed alle quantità scambiate inferiori. Sempre nella stessa voce sono ricompresi sia i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 (Euro 4.203.221 mila) che si contraggono rispetto allo scorso anno (- Euro 1.766.064 mila) a seguito sia del minor costo unitario medio di acquisto che delle quantità e gli acquisti relativi al regime di Ritiro Dedicato avviato nel corso dell'anno 2008 (Euro 746.515 mila). Alla riduzione delle precedenti componenti si contrappone l'incremento degli oneri relativi ai contratti differenziali che nel 2009 ammontano a Euro 619.579 mila (+ Euro 545.210 mila).

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 69.648 mila; sono composti principalmente dai corrispettivi derivanti dalla intermediazione di energia del GME (Euro 31.574 mila), dalla tariffa della AEEG di AU (Euro 11.300 mila), dai contributi a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera ARG/elt 80/10 (Euro 20.200 mila), oltre che dai contributi versati dagli operatori relativi allo Scambio sul Posto ed alla qualificazione di impianti IAIFR, sempre del GSE.

La voce Altri ricavi e proventi, che si incrementa di Euro 1.984 mila, comprende essenzialmente ricavi del GSE verso la Cassa Conguaglio per prestazioni e servizi vari (Euro 2.352 mila) e ricavi di AU relativi allo Sportello del consumatore (Euro 2.320 mila).

L'incremento della voce relativa alle Sopravvenienze attive (+Euro 10.530 mila) è da attribuire al rilascio parziale di alcuni fondi da parte della controllante GSE che ha interessato sia il Fondo svalutazione crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo contenzioso e

rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti che non si sono resi necessari.

Il costo del lavoro si incrementa (+Euro 6.626 mila) a seguito dell'incremento dell'organico del Gruppo.

Gli Altri costi operativi risultano in aumento per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 23.254 mila in aumento rispetto al precedente anno di Euro 7.663 mila principalmente per effetto delle già citate sopravvenienze attive.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in contrazione per effetto di minori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (-Euro 2.023 mila), solo in parte compensati da maggiori ammortamenti (+Euro 599 mila) e altre svalutazioni (+Euro 13 mila). Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 17.035 mila con un incremento rispetto al 2008 di Euro 16.207 mila. La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 7.494 mila, in riduzione rispetto al 2008 per una contrazione che ha riguardato sia i tassi di rendimento del mercato sia le giacenze medie.

La gestione straordinaria evidenzia esigui proventi netti (Euro 19 mila), composti principalmente dall'accantonamento degli oneri per esodo incentivato (Euro 929 mila) e da proventi relativi a sopravvenienze attive inerenti maggiori imposte accantonate nel 2008, ma non dovute, oltre a partite minori.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 6.804 mila, comprende imposte correnti (+Euro 7.095 mila), imposte differite passive (+Euro 101 mila) e il riversamento di imposte anticipate (-Euro 392 mila). Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 17.744 mila, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2009 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	66.641	93.684	27.043
Immobilizzazioni immateriali	5.649	8.166	2.517
Immobilizzazioni materiali	38.048	61.747	23.699
Immobilizzazioni finanziarie:			
– partecipazioni in imprese collegate	–	768	768
– altri titoli	22.034	22.034	–
– altri crediti	910	969	59
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(931.375)	409.705	1.341.080
Crediti verso clienti	4.737.945	3.578.763	(1.159.182)
Credito netti verso CCSE	205.846	697.117	491.271
Ratei, risconti attivi e altri crediti	2.749	3.227	478
Debiti verso fornitori	(5.507.377)	(3.631.588)	1.875.789
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(384.146)	(247.434)	136.712
Crediti tributari per IVA e altre imposte	13.608	9.620	(3.988)
CAPITALE INVESTITO LORDO	(864.734)	503.389	1.368.123
Fondi diversi	(61.026)	(52.874)	8.152
CAPITALE INVESTITO NETTO	(925.760)	450.515	1.376.275
PATRIMONIO NETTO	141.777	152.600	10.823
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	(1.067.537)	297.915	1.365.452
Debiti verso banche a breve termine	–	483.160	483.160
Disponibilità liquide	(1.067.537)	(185.245)	882.292
COPERTURA	(925.760)	450.515	1.376.275

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 2.517 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.700 mila al netto degli ammortamenti e altre variazioni (Euro 3.183 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 23.699 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 26.732 mila principalmente dell'acquisto di un fabbricato da parte della Capogruppo destinato ad ospitare uffici e strutture anche delle controllate, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno e altre varia-

ni (Euro 3.033 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza ed iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. È rilevata in questa voce anche la partecipazione di minoranza nella società ERSE acquisita nel corso dell'anno. Sono infine compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, costituendo l'elemento principale di esigenza di copertura finanziaria

del capitale investito pari a Euro 503.389 mila. La variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per energia (+Euro 1.875.789 mila) superiore di oltre 700 milioni rispetto alla diminuzione dei crediti verso clienti (-Euro 1.159.182 mila). Al decremento delle posizioni debitorie si aggiunge l'aumento dei crediti netti verso la CCSE (+Euro 491.271 mila) dovuto alle disposizioni contenute nella Delibera ARG/com 36/09 che hanno sospeso, fino al 31 dicembre 2009, le rimesse finanziarie da parte della CCSE a copertura delle esigenze determinate dalla insufficienza del gettito della componente A3.

I fondi diversi si riducono (-Euro 8.152 mila) per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva l'incremento sia del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista, sia dell'indebitamento finanziario netto, a seguito dell'insorgere di posizioni debitorie verso le banche, per finanziare il capitale circolante positivo.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 297.915 mila, rappresentata nel prospetto seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2008	2009
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(741.975)	1.067.537
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	17.281	17.744
Ammortamenti	5.525	6.136
Incrementi (Decrementi) fondi	2.445	(8.152)
Accantonamento a riserva per rivalutazione di partecipazioni	-	80
Totale	25.251	15.808
Variazione del capitale circolante netto	1.816.947	(1.341.080)
Flusso finanziario operativo	1.842.198	(1.325.272)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(25.021)	(5.700)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.729)	(26.732)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	(827)
Svalutazioni ed altre variazioni delle immobilizzazioni	5	79
Totale	(27.745)	(33.180)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(4.941)	(7.000)
Totale	(4.941)	(7.000)
Flusso finanziario del periodo	1.809.512	(1.365.452)
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto	1.067.537	(297.915)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2009 si può osservare che la disponibilità di flussi

finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 1.341.080 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società:

GSE

NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di reagire prontamente al trend di crescita, hanno portato la società a rivedere il proprio modello interno di gestione, adottando dal 1° marzo 2010 una nuova struttura organizzativa. La nuova struttura consentirà di fronteggiare, con maggiore efficacia, l'accresciuta complessità delle tematiche che il GSE deve affrontare e, analogamente, dei servizi che deve erogare. Il nuovo assetto organizzativo permetterà alla società di operare con flessibilità e rapidità, con una costante e maggiore attenzione all'ottimizzazione dei risultati e delle economie interne, rafforzando le sinergie infragruppo e la qualità del servizio reso al settore energetico. La società, quindi, impienterà una serie di azioni volte ad amplificare i benefici derivanti dalla nuova struttura organizzativa quali, ad esempio, la revisione dei processi e delle procedure e l'analisi di nuove sinergie, nonché l'opportunità di favorire la crescita professionale delle risorse umane.

MONITORAGGIO SATELLITARE

La Delibera ARG/elt 4/10 ha definito una procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti. La Delibera approva la relazione predisposta dal GSE contenente il progetto definitivo, il programma di attività per la sua implementazione, le procedure e la stima dei costi relativi all'attuazione e alla gestione del progetto medesimo, prevedendo che il GSE agisca secondo criteri di efficienza e di minimizzazione degli oneri a carico della collettività.

COSTI MANCATA PRODUZIONE EOLICA A CARICO DEL CONTO A3

La Delibera ARG/elt 5/10 attribuisce al GSE, a partire dal 2010 e nell'ambito delle attività correlate alla quantificazione della mancata produzione eolica, il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate. I costi che il GSE dovrà sostenere nell'ambito di tale attività, sono posti a carico del Conto A3.

SISTAN

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale (Sistan) con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

CERTIFICATI VERDI

Il Decreto Legge del 20 maggio 2010, n. 72 "Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂", in vigore dal 21 maggio 2010, che dovrà essere convertito in legge, pena la decadenza, entro il 21 luglio 2010, stabilisce in particolare la soppressione del trasferimento dell'obbligo dei CV dai produttori ed importatori agli utenti del dispacciamento in prelievo, previsto a decorrere dal 2012 dall'articolo 27, commi 18 e 19, della Legge 99/09 e successive modificazioni.

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera ARG/elt 80/10 del maggio 2010 ha definito, per l'esercizio 2009, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE nella misura pari a Euro 20,2 milioni (Euro 20,3 milioni nel 2008) ritenendo opportuno, così come si legge nella stessa deli-

bera, che “... *Il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2009 sia tale da assicurare un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate AU e GME, coerentemente con le determinazioni adottate dall'Autorità per l'anno 2008*”.

Il GSE, pur in presenza di un minor corrispettivo rispetto al precedente esercizio, ha migliorato il proprio risultato netto di esercizio che è passato da Euro 13,5 milioni del 2008 a Euro 19,2 milioni del 2009. Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2010, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 32,0 milioni.

AU

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera ARG/elt 31/10 ha quantificato il corrispettivo riconosciuto alla società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2010 in Euro 13,9 milioni. La stessa Delibera ha inoltre quantificato il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2009 in Euro 11,3 milioni.

Con Delibera GOP 16/10, successivamente integrata dalla Delibera GOP 29/10, è stato approvato dall'Autorità il regolamento disciplinante le modalità di copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico relativi allo Sportello per il consumatore di energia ai sensi della Delibera GOP 71/09.

GME

MERCATO DEL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

A far data dal 1° gennaio 2010, si segnala l'operatività

del rinnovato Mercato del Servizio di Dispacciamento a seguito delle modifiche predisposte - in attuazione delle disposizioni normative contenute nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 - da Terna al Codice di Rete e dal GME al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

ACCORDO DI COOPERAZIONE BORSE EUROPEE

In relazione al Price Coupling of Regions, è stato finalizzato l'accordo di cooperazione sottoscritto da GME, APX-Endex, Belpex, EPEX Spot, Nord Pool Spot e Omel. Tale cooperazione consiste nello studio di modelli per l'implementazione di forme di integrazione tra i mercati elettrici coinvolti.

BORSA DEL GAS

In data 18 marzo 2010 è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico un Decreto che dà l'avvio alla prima fase della borsa gas. Il decreto in oggetto prevede che, attraverso un mercato organizzato per gli scambi gas, assegnato al GME, siano gestiti, con un percorso graduale e progressivo, quantitativi crescenti di gas. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in particolare, stabilisce le modalità con le quali il GME assume, in prima applicazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della Legge n. 99/09, la gestione delle offerte di vendita e di acquisto relativamente alle quote di gas importato di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 7/07. Lo stesso decreto prevede che, con successivo provvedimento, saranno stabilite le modalità per l'assunzione da parte del GME della gestione delle offerte di vendita delle aliquote delle produzioni di gas nazionale dovute allo Stato.

LOCAZIONE NUOVA SEDE

Si segnala, infine, che il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di locazione di un immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Nel corso del 2010 continueranno le attività già svolte nell'anno 2009, con la previsione in particolare di un sostanziale incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 27, comma 2, della Legge 99/09, l'Autorità, con la Delibera GOP 71/09 ha trasferito al GSE, con piena operatività dal 1° luglio 2010, l'avvalimento relativo alle verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione, attualmente svolte dalla Cassa Congualio per il Settore Elettrico.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2010 del GSE, l'Autorità, come precedentemente segnalato, ha definito, con la Delibera ARG/elt 80/10, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 32 milioni. Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso dell'anno 2010, il GSE potrebbe rilevare, per adempiere all'obbligo 2010 di ritiro dei CV dei periodi precedenti, oneri netti, che troveranno copertura economica sempre all'interno della componente A3. Il GSE nel periodo giugno-luglio 2010 avrà dunque significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2007-2009 (valorizzato in più di Euro 600 milioni). Tali esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno un momentaneo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE dall'inizio del secondo semestre 2010, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che sarà gradualmente recuperato nel corso del secondo semestre dell'anno.

In adempimento dell'art. 30, comma 20, della Legge 99/09, in data 2 dicembre 2009 è stato emanato dal

Ministero dello Sviluppo Economico un decreto, a seguito di una proposta dell'Autorità, in cui è prevista la risoluzione anticipata volontaria di alcune tipologie di convenzioni CIP6. Le convenzioni CIP6 potenzialmente interessate dalle modalità di risoluzione volontaria definite dal decreto sono quelle relative a impianti di produzione di energia elettrica alimentati da combustibili fossili, di processo o residui o recupero di energia. Complessivamente la capacità produttiva riconducibile agli impianti potenzialmente interessati dalla risoluzione anticipata rappresenta il 70% degli impianti convenzionati al 30 aprile 2010. Il 21 dicembre del 2009 tutti gli operatori aventi le caratteristiche per aderire alla risoluzione della convenzione hanno manifestato il proprio interesse non vincolante al GSE.

A seguito di questa adesione, con un nuovo decreto del MSE dovrebbero essere definiti, per ogni singola convenzione, i parametri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere ai produttori ed i criteri per la definizione di modalità e tempistiche di erogazione degli stessi corrispettivi. Entro trenta giorni dall'emanazione di questo ulteriore decreto sui parametri, i produttori dovrebbero presentare richiesta vincolante per la risoluzione effettiva.

In caso di completa adesione da parte di tutti gli operatori, i corrispettivi che dovrebbe erogare il GSE, sarebbero non inferiori ad Euro 3 miliardi, da porre a carico del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, alimentato dalla componente tariffaria A3. Tali eventuali esborsi, seppur economicamente neutri, determinerebbero un significativo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del possibile disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite.

ACQUIRENTE UNICO

La società ha già stipulato contratti a copertura del fabbisogno 2010 per il mercato di maggior tutela,

sulla base di una previsione pari a 88 TWh. Nel precedente esercizio si sono svolte 6 aste per contratti bilaterali fisici in cui sono stati assegnati complessivamente 1.362 MW baseload e 1.030 MW peakload che vanno ad aggiungersi ai 1.400 MW baseload e 625 MW peakload già stipulati nel 2007 e 2008. Nel complesso l'insieme dei contratti bilaterali fisici rappresentano 29,4 TWh di energia approvvigionata. L'energia sottostante ai diritti CIP6, di cui al decreto MSE del 27 novembre 2009, è pari ad ulteriori 6,1 TWh.

Con riferimento all'importazione di energia elettrica, il Decreto del MSE 18 dicembre 2009 ha confermato, anche per il 2010, la destinazione ad AU per il mercato di maggior tutela del contratto di 600 MW, pari a circa 5,3 TWh, derivante dai contratti pluriennali di importazione in essere stipulati da Enel S.p.A. anteriormente alla data del 19 febbraio 1997. Infine, AU ha svolto aste per l'importazione di energia elettrica in cui sono stati assegnati contratti annuali 2010 per prodotti di tipo baseload per complessivi 200 MW e di tipo peakload per 150 MW. L'energia di importazione corrispondente ai contratti annuali di importazione è pari a 1,9 TWh.

Nel corso del 2010 è previsto un significativo coinvolgimento nell'attività di supporto per lo svolgimento di servizi specialistici nelle materie energetiche di propria competenza alle Amministrazioni Pubbliche in conformità all'art. 27 della Legge n. 99/09. Infatti, con la Delibera GOP 71/09, l'Autorità ha deciso di avvalersi di AU per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo centralizzato per la gestione dei profili dei clienti finali ("SICC") nei mercati dell'energia elettrica e del gas, relativamente alla gestione dei rapporti contrattuali e alle loro variazioni nel mercato al dettaglio per passare da un approccio di scambio di informazioni tra le parti, ad una gestione che consente l'accesso ai profili descrittivi del cliente finale. Inoltre, l'Autorità, con la Delibera ARG/elt 191/09, ha previsto l'istituzione di un sistema indennitario a favore degli esercenti la vendita per morosità dei clienti

finali con riferimento al mercato dell'energia elettrica al dettaglio. Tale sistema dovrà garantire tempi brevi e scambio di informazioni sicure tra gli operatori per quanto riguarda il recupero di crediti di clienti morosi che effettuano il cambio di fornitore e spetta all'AU il compito di predisporre e inviare all'Autorità una proposta di regolamento.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il 2010 sarà caratterizzato dall'ampliamento delle attività istituzionali dal settore elettrico all'intero settore energetico, in virtù dell'attribuzione in via esclusiva al GME dell'organizzazione e della gestione del mercato del gas naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, attività su cui si concentreranno anche gli sforzi di ricerca e sviluppo. Il GME procederà, come primo passo per l'avvio completo della Borsa del Gas, all'implementazione di una piattaforma di negoziazione per lo scambio delle quote di gas importato. Con riferimento al settore elettrico, il GME sarà ancora impegnato nella realizzazione della seconda fase del progetto di riforma del Mercato Elettrico, come previsto dal DM del 29 aprile 2009. In particolare:

- con riferimento al contesto nazionale, la società dovrà, congiuntamente a Terna, completare la riforma del Mercato Infragiornaliero, realizzando l'integrazione funzionale con il nuovo Mercato del Servizio di Dispacciamento;
- con riferimento al contesto europeo, il GME proseguirà nelle attività finalizzate all'avvio, nel secondo semestre del 2010, del Market Coupling con la Slovenia e allo sviluppo del progetto Price Coupling of Regions, per definire il modello di integrazione più adatto alle regole di funzionamento e alla governance dei mercati elettrici nazionali.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente nel corso del 2010 il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattafor-

me bilaterali al fine di individuare, ed eventualmente segnalare al Ministero dello Sviluppo Economico, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi. Si prevede una crescita dei volumi dei Titoli di Efficienza Energetica scambiati, sia sul mercato organizzato che bilateralmente, alla luce degli incrementi degli obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati.

Schemi bilancio consolidato

Stato patrimoniale
Conto economico

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Euro mila	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.889		4.447		558
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11		9		(2)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	388		178		(210)
7) Altre	1.361		3.532		2.171
		5.649		8.166	2.517
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	28.960		51.040		22.080
2) Impianti e macchinario	3.923		4.584		661
3) Attrezzature industriali e commerciali	180		158		(22)
4) Altri beni	4.575		5.792		1.217
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	410		173		(237)
		38.048		61.747	23.699
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
c) imprese collegate	-		768		768
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	162	910	128	969	59
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
		22.944		23.771	827
Totale immobilizzazioni		66.641		93.684	27.043
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
II. Crediti					
1) Verso clienti		4.737.945		3.578.763	(1.159.182)
4 bis) Crediti tributari		18.822	10	20.424	1.602
4-ter) Imposte anticipate	565	623		1.015	392
5) Verso altri		2.104		1.498	(606)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		216.780		708.500	491.720
		4.976.274		4.310.200	(666.074)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		1.067.522		185.212	(882.310)
3) Denaro e valori in cassa	15		33		18
		1.067.537		185.245	(882.292)
Totale attivo circolante		6.043.811		4.495.445	(1.548.366)
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		21		-	(21)
- Risconti attivi	60	624	714		90
Totale ratei e risconti		645		714	69
TOTALE ATTIVO		6.111.097		4.589.843	(1.521.254)